

D.g.r. 29 dicembre 2011 - n. IX/2893

Approvazione dell'invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese - in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera b e art. 4 della l.r. del 2 febbraio 2007, n. 1 - per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, università e ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti di alta tecnologia attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il programma Regionale di Sviluppo (PRS) della IX legislatura, approvato con d.c.r. del 28 settembre 2010 n. 56, che individua la ricerca e l'innovazione come direttrici fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico dinamico e fondato sulla conoscenza;
- il documento di Programmazione economico-finanziaria 2009-2011, approvato con d.c.r. del 29 luglio 2008 n. 685, che individua tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento e lo sviluppo del sistema economico lombardo, attraverso il sostegno a progetti innovativi;
- il Documento Strategico Annuale 2012, approvato con d.c.r. IX/0276 dell'8 novembre 2011 che ribadisce la necessità di una strategia organica in materia di innovazione che, integrando e coordinando le azioni sviluppate dai diversi attori, incrementi le sinergie sul territorio e i rapporti internazionali;
- la legge regionale n.1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», mediante la quale Regione Lombardia supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo, anche attraverso il riconoscimento e la promozione della libera aggregazione delle imprese in distretti e lo sviluppo di interazioni rivolte alla condivisione di risorse e conoscenze all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione e alla logistica;
- il d. lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la mobilità dei ricercatori», reso operativo con DM 593 dell'8 agosto 2000 e le relative linee guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, che stabiliscono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di leadership tecnologica nei settori strategici del sistema industriale nazionale e la capacità d'innovazione nelle imprese agendo sugli strumenti della programmazione negoziata nonché sulla concertazione con i governi regionali;
- il Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013 che assegna alla integrazione tra ricerca pubblica e privata una valenza strategica, indica le linee guida per promuovere l'attuazione della nuova politica dei distretti ad alta tecnologia e ribadisce la necessità che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) provveda a partecipare con risorse finanziarie da destinare al cofinanziamento dei progetti dei distretti, promuovendo la partecipazione anche di altre Amministrazioni centrali e regionali e di soggetti privati;
- il programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo Competitività approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007;
- la d.g.r. n. 7419 del 13 giugno 2008 di adozione del Programma DRIADE «Distretti Regionali per l'Innovazione, l'Attrattività e il Dinamismo dell'Economia locale» che, in attuazione della l.r. n. 1/2007, realizza una serie di azioni su base triennale per un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a Euro 14.791.200,00 di cui, Euro 7.395.600,00 da parte di Regione Lombardia, Euro 7.395.600,00 provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- il d.d.u.o. n. 15585 del 24 dicembre 2008 di approvazione dei bandi idee, previsti dalla citata d.g.r. 7419 e riguardanti la «fase A raccolta delle candidature» relative, tra l'altro, ai sistemi produttivi (Azione 1.1 DAFNE);
- il d.d.u.o. n. 7942 del 30 luglio 2009 di approvazione delle graduatorie riguardanti le «fasi B pre-selezione delle candidature» relative, tra l'altro, ai sistemi produttivi (Azione 1.1 DAFNE), con il quale sono stati selezionati 7 nuovi sistemi produttivi;
- la d.g.r. IX/1817/2011 con la quale Regione Lombardia ha approvato le misure attuative dell'Accordo di Programma MIUR-Regione Lombardia e aggiornato i settori strategici

per le politiche in materia di ricerca e innovazione e le priorità d'intervento su cui orienterà nel breve e medio periodo le proprie politiche e strategie in materia di ricerca e innovazione, e vengono modificate e integrate le Linee Guida di attuazione dell'Asse I del POR FESR;

- il documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla d.g.r. n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di «presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione» che:
 - fornisce un quadro di riferimento delle politiche regionali in tema di Ricerca e Innovazione, una mappa delle linee guida e delle azioni e nuove iniziative che Regione Lombardia metterà in campo nel breve e medio termine e ha individuato nello specifico, oltre al modello di intervento che guida la formulazione delle politiche regionali, il contesto, i principi ispiratori, gli obiettivi, le linee di intervento, i nuovi strumenti, le azioni e le risorse finanziarie stanziata da Regione Lombardia;
 - illustra inoltre il modello strategico che guiderà le iniziative regionali nei prossimi anni, individuando le aree su cui focalizzare i prossimi interventi;

Richiamati:

- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 marzo 2004 tra il MIUR e Regione Lombardia per la realizzazione del Distretto ad Alta Tecnologia nel settore delle biotecnologie;
- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 luglio 2004 tra il MIUR e Regione Lombardia per la realizzazione dei Distretti ad Alta Tecnologia dell'ICT e nel settore dei Materiali Avanzati;
- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2010 tra il MIUR e Regione Lombardia per la realizzazione dei Distretti ad Alta Tecnologia nei settori dell'Agroalimentare, dell'Aerospazio, dell'Edilizia Sostenibile, dell'Automotive e dell'Energia, Fonti Rinnovabili e di implementazione dei Distretti ad Alta Tecnologia già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e Nuovi Materiali;

Dato atto che all'interno di quest'ultimo accordo, all'articolo 1, è previsto tra l'altro che Regione Lombardia e MIUR condividano iniziative di *governance* dei distretti tecnologici per garantire e coordinare la partecipazione di tutte le forze produttive, scientifiche, accademiche e tecnologiche a progetti altamente tecnologici in grado di avere ricadute positive sul mercato e impatti positivi sul territorio regionale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 che ha istituito presso Finlombarda s.p.a., il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali, costituendo la dotazione iniziale del Fondo con la somma di Euro 20.000.000,00, identificando Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo medesimo;
- la d.g.r. n. 8545/2008 che ha integrato alcuni dispositivi della d.g.r. n. 5200/2007, incrementando la dotazione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» istituito con d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 e amministrato da Finlombarda s.p.a. in attuazione dell'incarico attribuito con lettera del 27 novembre 2007, destinando, Euro 20 milioni all'attivazione di specifici «Inviti rivolti a soggetti pubblici - compresi enti di ricerca ed università lombarde - per il sostegno ad iniziative avanzate di ricerca industriale e applicata e trasferimento tecnologico»;
- la d.g.r. n. 10668 del 2 dicembre 2009 che ha incrementato il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» per attivare nuove iniziative e per integrare la dotazione finanziaria riservata alla promozione di specifici «inviti a presentare proposte di accordi istituzionali per la realizzazione di programmi di R&S» su particolari tematiche con la finalità di realizzare piattaforme di ricerca e di tecnologia in settori di punta dell'economia lombarda;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 01 gennaio 2011 Cestec s.p.a. entra a Finlombarda s.p.a. nella gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»;

Considerato che Regione Lombardia intende

- promuovere e favorire l'attrattività delle realtà scientifiche, produttive ed economiche lombarde favorendone l'aggregazione e la loro visibilità anche all'estero con la finalità di

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 04 gennaio 2012

rafforzare nel contempo i settori strategici e promettenti dei distretti tecnologici delle Biotechnologie, dell'ICT, dei Nuovi Materiali dell'Agricoltura, dell'Aerospazio, dell'Edilizia Sostenibile, dell'Automotive e dell'Energia, Fonti Rinnovabili aumentandone la loro competitività e il loro sviluppo,

- promuovere la creazione di nuovi distretti di alta tecnologia nei nuovi settori emergenti proposti dal proprio territorio;

Rilevata l'opportunità di procedere, in attuazione delle determinazioni strategiche e dei conseguenti impegni programmatici sopra richiamati:

- stimolando la partecipazione, di attori sia esterni che interni alla Regione stessa, a progetti coerenti con le attività programmatiche e strategiche regionali, con l'obiettivo di rafforzare lo scambio di conoscenza nel campo della ricerca e fungere da catalizzatore di progetti del sistema «Lombardia», con la finalità di incrementare l'effetto e le ricadute dell'impatto nel proprio territorio;
- alla conseguente ricognizione delle aggregazioni di organismi di ricerca e imprese presenti in Regione Lombardia che, eventualmente sostenute e promosse anche da altri attori istituzionali, economici e territoriali sia pubblici che privati, anche attraverso la realizzazione di piani e progetti pluriennali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione, caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti, siano in grado di produrre impatti scientifici ed economici positivi, promuovendo mutamenti strutturali del territorio lombardo e permettendo un salto tecnologico al settore di riferimento;

Dato atto che:

- l'invito approvato con la presente delibera e ad esso allegato come sua parte integrante e sostanziale non stanziava risorse,
- eventuali future iniziative di finanziamento a favore delle aggregazioni individuate in attuazione del presente invito - da attivarsi mediante l'adozione di appositi provvedimenti di Giunta - potranno avere a disposizione per quanto riguarda il MIUR risorse a valere sul Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR) istituito con il d.lgs. 297/1999 sopra richiamato, mentre per quanto riguarda Regione Lombardia risorse a valere sul «POR FESR Competitività 2007-2013» per quanto riguarda i distretti industriali e/o il «Fondo per la promozione degli accordi istituzionali per quanto riguarda i distretti tecnologici»
- al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative promosse con la seguente deliberazione Regione Lombardia si riserva la facoltà di fare addizionalità di risorse con altri enti;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ad unanimità dei voti espresse nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare il bando «Invito a presentare candidature da parte di organismi di ricerca in partenariato con imprese - in attuazione degli artt. 3 c.1 lett. b) e 4 della Legge Regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 - per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) a sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione per il potenziamento e/o la creazione di distretti ad alta tecnologia», allegato alla presente delibera come sua parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le domande potranno essere presentate a partire dal 30 gennaio 2012 e non oltre il 15 marzo 2012 secondo le modalità indicate nell'invito di cui al punto 1.;

3. di delegare il Direttore pro-tempore della Funzione Specialistica Università e Ricerca, congiuntamente al Direttore Generale della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE
DA PARTE
DI AGGREGAZIONI DI ORGANISMI DI RICERCA IN PARTENARIATO CON IMPRESE
- IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B E ART. 4 DELLA L.R. DEL 2 FEBBRAIO 2007, N. 1 -
PER LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE
DI REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (MIUR)
DI PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E/O CREAZIONE DI DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI
RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E FORMAZIONE**

1. PREMESSE

Il Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013 assegna alla integrazione fra ricerca pubblica e privata una valenza strategica, prevede il potenziamento dei distretti ad alta tecnologia, delineandone gli ambiti tecnologici abilitanti, ed esplicita ruoli ed obiettivi dei laboratori pubblico-privati. In particolare il PNR indica le linee guida per promuovere l'attuazione della nuova politica dei distretti ad alta tecnologia e indica la necessità che il MIUR provveda a partecipare con risorse finanziarie da destinare al cofinanziamento dei progetti dei distretti, promuovendo la partecipazione di altre Amministrazioni centrali e regionali e di soggetti privati.

D'altra parte, MIUR e Regione Lombardia hanno già provveduto, attraverso la sottoscrizione di specifici **Accordi di Programma**, all'individuazione dei distretti tecnologici di Alta Tecnologia nei settori di intervento di comune interesse strategico e al contempo prioritari per la competitività del sistema lombardo, che si configura come un modello con strutture del sistema di ricerca e industriale articolato, o "multipolare", con una notevole ed elevata eterogeneità di attori e una multidisciplinarietà e multisettorialità su cui fare leva per promuovere innovazioni, che necessitano di sostegno e implementazione.

Si richiamano in particolare:

- AdP sottoscritto in data 22 marzo 2004 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lombardia per la realizzazione del Distretto ad Alta Tecnologia nel settore delle biotecnologie,
- AdP sottoscritti in data 19 luglio 2004 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lombardia per la realizzazione dei Distretti ad Alta Tecnologia dell'ICT e nel settore dei Materiali Avanzati,
- AdP sottoscritto in data 20 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lombardia per la realizzazione dei Distretti ad Alta Tecnologia nei settori dell'Agroalimentare, dell'Aerospazio, dell'Edilizia Sostenibile, dell'Automotive e dell'Energia, Fonti Rinnovabili e di implementazione dei Distretti ad Alta Tecnologia già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e Nuovi Materiali.

All'interno di quest'ultimo, all'articolo 1, è previsto che Regione Lombardia e MIUR **condividano iniziative di governance** dei distretti tecnologici per garantire e coordinare la partecipazione di tutte le forze produttive, scientifiche, accademiche e tecnologiche a progetti altamente tecnologici in grado di avere ricadute positive sul mercato e impatti positivi sul territorio regionale.

Con **DGR IX/1817/2011** Regione Lombardia ha quindi approvato le misure attuative dell'Accordo di Programma MIUR-Regione Lombardia e aggiornato i settori strategici per le politiche in materia di ricerca e innovazione e le priorità d'intervento su cui la Regione orienterà nel breve e medio periodo le proprie politiche e strategie in materia di ricerca e innovazione, e vengono modificate e integrate le Linee Guida di attuazione dell'Asse I del POR FESR.

Si richiama infine il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla DGR n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di "presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione" che fornisce un quadro di riferimento delle politiche regionali in tema di Ricerca e Innovazione, una mappa delle linee guida, delle azioni e nuove iniziative che Regione Lombardia metterà in campo nel breve e medio termine, e individua nello specifico le aree su cui focalizzare i prossimi interventi, le azioni e le risorse finanziarie stanziare da Regione Lombardia.

2. FINALITÀ

Il presente invito è finalizzato ad **individuare e riconoscere le aggregazioni di organismi di ricerca e imprese** presenti in Regione Lombardia, eventualmente sostenute e promosse anche da altri attori istituzionali, economici e territoriali sia pubblici che privati, **che, ai sensi della delibera CIPE del 19 aprile 2002** recante approvazione delle Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del governo, **attraverso** la realizzazione di piani e progetti pluriennali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione, caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti pervasive (tra le altre, le tecnologie genetiche, le tecnologie dei materiali, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le tecnologie connesse al funzionamento del cervello, le tecnologie per l'energia e per l'ambiente), **siano in grado di produrre impatti** scientifici ed economici positivi, promuovendo mutamenti strutturali del territorio lombardo e permettendo un salto tecnologico al settore di riferimento.

Tali soggetti avranno l'opportunità di partecipare a future iniziative di promozione e/o finanziamento di Regione Lombardia e/o del MIUR e di contribuire allo sviluppo, al rafforzamento dei settori individuati come strategici e a rendere più attrattivo e competitivo il sistema della ricerca lombardo.

Regione Lombardia tramite il presente invito intende agire da **ente facilitatore promuovendo** il partenariato e stimolando la partecipazione di attori - sia esterni che interni alla Regione stessa - a progetti coerenti con le attività programmatiche e strategiche regionali, con l'obiettivo di rafforzare lo scambio di conoscenza nel campo della ricerca e fungere da catalizzatore di progetti del sistema "Lombardia" che incrementino l'effetto e le ricadute dell'impatto sul territorio.

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 04 gennaio 2012

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente invito si intende per:

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessari per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche;

Sviluppo sperimentale: attività consistenti nell'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale ed altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, pianificazione e documentazione di nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Possono, altresì, ricomprendersi attività di produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Non si ricomprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

Organismo di ricerca: il soggetto (es. università o istituto di ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (pubblico o privato) o fonte di finanziamento, che risponde a tutti i seguenti requisiti:

- la principale finalità consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare influenza su tali soggetti, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca del soggetto medesimo, né ai risultati prodotti;

Piccole e Medie Imprese (PMI): le micro, piccole e medie imprese che rientrano nei parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Reg CE n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, "Regolamento generale di esenzione per categoria";

Grandi Imprese (GI): tutte le imprese che non rientrano nella categoria di cui al precedente paragrafo;

Accordo di partenariato: l'accordo che formalizza - con i requisiti di cui al successivo art. 4 - l'aggregazione.

4. SOGGETTI DESTINATARI AMMISSIBILI

Possono presentare candidatura a valere sul presente invito le "aggregazioni sistemiche di livello territoriale", create su uno degli ambiti di cui all'art. 5.

L'aggregazione dovrà essere composta da un **minimo di 9** fra i seguenti soggetti:

- a) organismi di ricerca (università, istituzioni di ricerca, ecc.) ivi inclusi gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- b) micro, piccole e medie imprese e/o grandi imprese o loro consorzi;
- c) centri servizi o agenzie di sviluppo;
- d) associazioni di categoria, camere di commercio e altre istituzioni pubbliche o private (Enti locali, territoriali e funzionali);
- e) le Aziende Ospedaliere.

All'interno dell'aggregazione devono essere obbligatoriamente presenti **almeno 1 soggetto di cui alla lettera a) e b) leader nel settore** strategico di riferimento e una prevalenza di questi ultimi soggetti sul totale dei soggetti dell'aggregazione. La partecipazione all'aggregazione o l'endorsement dei soggetti di cui alla lettera c), d) ed e) non è obbligatoria; gli stessi possono partecipare in qualità di promotori e/o cofinanziatori dei progetti o piani oggetto delle future iniziative di finanziamento.

Tutti i soggetti partecipanti alle aggregazioni di cui alla lettera a), b) e c) dovranno avere una sede operativa in Regione Lombardia **attiva** almeno a partire dal 20 dicembre 2010, data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma citato in premessa.

A partire almeno dalla medesima data i soggetti di cui alla lettera b) dovranno risultare regolarmente iscritte al registro camerale e non devono essere in difficoltà e non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

I soggetti di cui alla lettera a) devono attestare l'avvio della procedura di registrazione valida per l'anno 2012 nel sistema di valutazione "QuESTIO Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity" al momento della candidatura al presente invito.

I soggetti dell'aggregazione dovranno:

- individuare un capofila al quale spetta il coordinamento degli stessi e il ruolo di interfaccia con Regione Lombardia per ogni adempimento amministrativo,
- **sottoscrivere un accordo di partenariato impegnandosi a restare operativi per almeno 5 anni e rendersi disponibili a supportare** future iniziative del Ministero e/o della Regione e a promuovere e rendere operativo e attrattivo il distretto impegnandosi inoltre a creare un sito web dell'aggregazione aggiornato e a collaborare con le iniziative di marketing o promozione del settore strategico organizzate da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di proporre alle aggregazioni individuate accorpamenti - tra di loro e/o con altri attori del territorio - e modifiche al fine di aumentare l'impatto delle sue azioni in termini di competitività delle aree produttive esistenti e di loro rafforzamento attraverso la ricerca e lo sviluppo focalizzato nei settori di intervento oggetto del presente invito.

Le domande che dovessero pervenire da parte di aggregazioni formate da partenariati costituiti da soggetti diversi da quelli suesposti saranno ritenute inammissibili ed escluse dalla valutazione.

5. AMBITI DI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento - **individuati in base** a quanto definito nell'Accordo di Programma tra il MIUR e Regione Lombardia sottoscritto in data 20 dicembre 2010 e nella successiva delibera attuativa strategica n. IX/1817/2011, sono i seguenti:

Agroalimentare, in particolare le tematiche di ricerca riconducibili alla genomica dei microrganismi (batteri e funghi) delle filiere agroalimentari, allo sviluppo di componenti bioattive e ingredienti/prodotti per il mantenimento della salute del consumatore (Food safety) e all'introduzione di processi innovativi e ad alto contenuto dei servizi, anche in riferimento alle produzioni tipiche regionali, intervenendo anche per migliorare la compatibilità ambientale delle produzioni agricole.

Aerospazio, in particolare le tematiche di ricerca riconducibili alla progettazione e sviluppo di sistemi integrati complessi, anche con il ricorso all'utilizzo di materiali innovativi, e a nuovi strumenti di diagnostica e prognostica integrati nella struttura dei velivoli e dei componenti, oltre allo sviluppo di applicazioni integrate per l'osservazione della terra, con particolare riferimento alla gestione dei disastri naturali, al controllo dell'ambiente, alle attività di sicurezza e difesa nazionale e alle gestione e distribuzione dell'energia,

Edilizia sostenibile, in particolare le tematiche di ricerca riconducibili all'incremento del comfort interno degli edifici attraverso il miglioramento dell'isolamento acustico e del comfort termico e alla realizzazione di costruzioni a basso consumo di energia,

Automotive, in particolare le tematiche di ricerca riconducibili allo sviluppo di architetture dei veicoli ad alta efficienza strutturale ed aerodinamica con l'introduzione di materiali intelligenti, con elevate prestazioni meccaniche, di resistenza al fuoco e durabilità, oltre che al miglioramento dell'efficienza energetica grazie all'uso di tecnologie innovative per l'accumulo di energia a bordo dei mezzi di trasporto o attraverso motori/propulsori che facciano uso di nuovi combustibili,

Energie, Fonti rinnovabili ed assimilate, in particolare le tematiche di ricerca riconducibili alle tecnologie legate alla produzione distribuita e all'accumulo energetico, compreso il solare termodinamico e i biocombustibili, considerando anche alcuni nodi critici della tecnologia nucleare oggi a disposizione per ridurre i costi e migliorarne la sicurezza,

Biotecnologie, in particolar modo con riferimento ad applicazioni nel settore della salute, quindi applicazioni diagnostiche, sviluppo di piattaforme di genomica e proteomica, piattaforme di bioinformatica e nuovi sistemi di delivery,

ICT, in particolar modo con riferimento ad applicazioni nei settori della salute, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio culturale, quindi sviluppo di sistemi per il monitoraggio remoto, sviluppo di strumenti abilitanti per il controllo, monitoraggio e supervisione e la diagnosi, piattaforme per la creazione di format culturali interattivi e sistemi scalabili per la preservazione e l'accesso a lungo termine di contenuti culturali immersivi che garantiscano l'adattabilità ai device e al tipo di utente (va, inoltre, tenuto presente che la Lombardia ospiterà l'Expo 2015, un'occasione importante per focalizzare l'attenzione sui problemi di sicurezza e gestione dei flussi di persone che tale evento apporterà),

Materiali avanzati (o Nuovi Materiali), in particolare, le tematiche di ricerca riconducibili a Materiali multifunzionali e intelligenti per l'area del *Made in Italy* e tecnologie di processo e allo sviluppo di soluzioni ad alto contenuto tecnologico fondate su nuove tecnologie e sistemi di produzione a costi contenuti.

Potranno altresì essere valutate ipotesi di aggregazioni pubblico/privato - sempre composte con i requisiti di cui all'art. 4 - di dimostrato interesse per il sistema delle imprese e di elevato impatto economico e scientifico sul territorio lombardo.

6. RISORSE FINANZIARIE

Il presente invito non stanziava risorse.

Alle **future iniziative del MIUR potranno essere riservate risorse** a valere sul Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR) istituito con D. Lgs. 297/1999 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori".

Alle **future iniziative di Regione Lombardia potranno essere riservate risorse** a valere sul fondo per la promozione degli accordi istituzionali per i distretti tecnologici e/o sul POR FESR Competitività 2007-2013 per quanto riguarda i distretti industriali.

Al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative promosse con la seguente deliberazione Regione Lombardia si riserva la facoltà di fare addizionalità di risorse con altri enti.

7. MODALITÀ E TEMPI DI CANDIDATURA

I soggetti proponenti devono trasmettere la propria candidatura corredata da marca da bollo - per posta o con consegna a mano - direttamente a Regione Lombardia, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Struttura Università e Ricerca, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, allegando la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione come da fac-simile (all. 1),
- * accordo di partenariato come da fac-simile (all.2).

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 04 gennaio 2012

- copia fotostatica di un documento di identità dei legali rappresentanti dei partecipanti all'aggregazione,
- attestazione dell'avvio della procedura di registrazione valida per l'anno 2012 presso il Sistema informatico regionale QuESTIO (www.questio.it) per gli organismi di ricerca partecipanti all'aggregazione.

Le domande dovranno essere presentate **a partire dal 30 gennaio 2012 e non oltre il 15 marzo 2012**; in ordine al rispetto dei termini stabiliti farà fede la data del protocollo regionale generale, in caso di consegna a mano, oppure la data del timbro dell'ufficio postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta.

Una volta completato l'invio trasmettere tramite fax al n. 0267656882 la sola domanda di partecipazione e anticipare possibilmente tutta la documentazione alla casella di posta elettronica universita_ricerca@regione.lombardia.it. Eventuali ulteriori materiali che si ritenesse di fornire a supporto della candidatura potranno essere consegnati, unitamente alla domanda cartacea, su formato digitale.

Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda sono stabiliti a pena di esclusione dalla valutazione.

8. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Comitato Tecnico istituito con Decreto MIUR del 4 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sopra citato e del comunicato del Presidente per Regione Lombardia, previa pre-istruttoria di ammissibilità formale della Struttura Università e Ricerca relativamente al possesso dei requisiti formali di cui all'articolo 4 in capo ai richiedenti.

La valutazione verterà sui seguenti aspetti:

criteri	punteggio
composizione e qualificazione dei soggetti dell'aggregazione (di cui 0-5 endorsement di soggetti ex art. 4 lett. d)	0-30
complementarietà delle competenze e grado di integrazione dei soggetti dell'aggregazione,	0-20
esperienza pregressa del capofila e degli altri soggetti coinvolti nell'aggregazione, anche in relazione alla realizzazione di progetti di Ricerca & Sviluppo ammessi a finanziamento e cofinanziati da MIUR-RL-UE	0-20
qualità delle metodologie e degli strumenti utilizzati per il raggiungimento delle finalità del distretto tecnologico esistente o da riconoscere	0-10
proposte di implementazione e promozione del distretto tecnologico e ipotesi di coinvolgimento di altri soggetti leader del settore fuori Regione.	0-20

Gli esiti della valutazione saranno approvati con provvedimento del dirigente pro-tempore della Struttura Università e Ricerca di Regione Lombardia entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Le aggregazioni riconosciute **idonee, anche ai sensi della delibera CIPE del 19 aprile 2002** recante approvazione delle Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del governo, **a supportare la governance regionale nel realizzare gli obiettivi di cui al precedente articolo 2 per ogni settore** strategico in una successiva fase potranno partecipare a specifiche iniziative di promozione e/o sostegno finanziario.

9. CONTROLLI

La Regione si riserva, al fine di verificare la veridicità delle informazioni rese in fase di candidatura, di attivare controlli a campione, anche tramite le sue società.

10. RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento e delle procedure a questo conseguenti è il Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca di Regione Lombardia.

11. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente invito di interesse è pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) e sul sito di Regione Lombardia. Per informazioni ed assistenza sul presente invito è possibile fare riferimento all'indirizzo di posta elettronica universita_ricerca@regione.lombardia.it

12. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito verranno trattati esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03 l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia.

Responsabile del trattamento è il Direttore Centrale della Programmazione Integrata di Regione Lombardia.

13. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia dell'invito e degli atti ad essa connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Università e Ricerca - Direzione Centrale

Programmazione Integrata di Regione Lombardia, sita in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n. 30/1999.

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. La Regione si riserva di:

- di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali o opportune per un più efficace sviluppo della procedura,
- annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione dell'elenco delle candidature presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

2. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle normative vigenti.

Marca
da
bollo

Regione Lombardia
DC Programmazione Integrata
Struttura Università e Ricerca
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI ORGANISMI DI RICERCA IN PARTENARIATO CON IMPRESE (IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 1 LETTERA B E ART. 4 DELLA L.R. N. 1/2007) PER LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI REGIONE LOMBARDBIA E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (MIUR) DI PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E/O CREAZIONE DI DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E FORMAZIONE

A. Informazioni generali

Settore tecnologico di riferimento (così come definito nella DGR strategica 1817 dell'8 giugno 2011)

- Agroalimentare
- Aerospazio
- Edilizia sostenibile
- Automotive
- Energia, fonti rinnovabili ed assimilate
- Biotecnologie
- ICT
- Materiali avanzati

altro/specificare (nel caso di settori per cui non è stato riconosciuto un distretto tecnologico - rif. art. 5 u.c. invito) _____

Denominazione dell'aggregazione: _____

n. totale di partecipanti: _____

di cui:

- organismi di ricerca: _____
- micro, piccole e medie imprese e/o grandi imprese o loro consorzi: _____
- centri servizi o agenzie di sviluppo: _____
- associazioni di categoria, CCIAA e altre istituzioni pubbliche o private: _____
- aziende ospedaliere: _____

Soggetto capofila dell'aggregazione: _____

B. Scheda Aggregazione

[Illustrare sinteticamente (max 7.000 caratteri)]

⇒	Complementarietà delle competenze e grado di integrazione dei partner
⇒	Ruolo/importanza/rappresentatività dell'aggregazione all'interno del settore tecnologico di riferimento, con ricognizione delle attività di ricerca e innovazione effettuate e in corso ed identificazione, dei loro impatti scientifici, industriali, socio-economici, occupazionali, territoriali e sul distretto tecnologico
⇒	Iniziative e strumenti di implementazione del distretto tecnologico, in coerenza con le priorità individuate a livello nazionale e regionale per quanto riguarda "i contenuti" e nell'ottica dell'assunzione di una configurazione giuridica stabile e definita per quanto riguarda "la forma"
⇒	Iniziative di promozione e internazionalizzazione del distretto tecnologico, anche in relazione al miglioramento della capacità di attrarre risorse umane e finanziarie al fine di assicurarne l'autosostenibilità di lungo termine

C. Schede singoli soggetti (compreso il capofila)

Denominazione soggetto		
C.F./P.IVA		
Tipologia		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa principale in Lombardia		
Legale rappresentante		
Referente operativo per contatti	Nominativo - ruolo	
	telefono	
	e-mail	

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 04 gennaio 2012

Illustrare sinteticamente (max 1500 caratteri):

⇒ competenze e ruolo del soggetto all'interno del settore tecnologico di riferimento

⇒ eventuali precedenti esperienze anche in relazione alla realizzazione di progetti di R&S cofinanziati da MIUR - RL- UE

⇒ eventuali relazioni esterne di natura scientifica e/o economica

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante,

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del medesimo:

- ✓ di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserve la normativa di riferimento e i criteri di funzionamento dell' "Invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese (in attuazione dell'art. 3 comma 1 e art. 4 della LR n. 1/2007) per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti ad alta tecnologia attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione",
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dell'invito,
- ✓ la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nei moduli di partecipazione,
- ✓ di impegnarsi a consentire approfondimenti, controlli ed accertamenti che Regione Lombardia e/o eventuali soggetti terzi dovessero ritenere opportuni in ordine allo svolgimento delle attività istruttorie,
- ✓ di impegnarsi a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale e cessioni o modifiche del partenariato,
- ✓ di aver letto, sottoscritto e approvato l'Accordo di Partenariato da inviare unitamente al presente modulo di partecipazione,
- ✓ di non essere pendenti in contenziosi con Regione Lombardia,
- ✓ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

ALLEGA

Copia del documento di identità in corso di validità.

Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante _____

Indicazioni utili per la presentazione della domanda

- inviare per posta o consegnare al Protocollo di Regione Lombardia copia cartacea della presente domanda di partecipazione, delle carte di identità e dell'accordo di partenariato,
- una volta completato l'invio trasmettere tramite fax al n. 0267656882 la sola domanda di partecipazione e anticipare possibilmente tutta la documentazione alla casella di posta elettronica universita_ricerca@regione.lombardia.it,
- eventuali ulteriori materiali che si ritenesse di fornire a supporto della candidatura potranno essere consegnati, unitamente alla domanda cartacea, su formato digitale.

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI ORGANISMI DI RICERCA IN PARTENARIATO CON IMPRESE (IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 1 LETTERA B E ART. 4 DELLA L.R. N.1/2007) PER LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI REGIONE LOMBARDBIA E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (MIUR) DI PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E/O CREAZIONE DI DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E FORMAZIONE

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] _____
 CF./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 con sede operativa in _____
 in persona del proprio legale rappresentante _____
 in qualità di Partner Capofila del Partenariato _____

e

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] _____
 C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 con sede operativa in _____
 in persona del proprio legale rappresentante _____
 (ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partner del Partenariato

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con il bando "Invito a presentare candidature da parte di organismi di ricerca in partenariato con imprese (in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera B e art. 4 della LR n. 1/2007) per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti ad alta tecnologia attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione" finalizzato ad individuare e riconoscere le aggregazioni di organismi di ricerca e imprese presenti in Regione Lombardia, eventualmente sostenute e promosse anche da altri attori istituzionali, economici e territoriali sia pubblici che privati, che, attraverso la realizzazione di piani e progetti pluriennali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione, caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti pervasive possano produrre impatti scientifici ed economici positivi, promuovendo mutamenti strutturali del territorio lombardo e permettendo un salto tecnologico al settore di riferimento,
- ai sensi dell'art.4 del bando possono presentare candidatura più soggetti formalmente associati mediante specifico accordo,

tutto ciò premesso e considerato,
 tra le Parti, si sottoscrive il seguente
 ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 - Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo di Partenariato le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al presente invito e alle future iniziative di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti ad alta tecnologia e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare le Parti si impegnano, in caso di selezione, a supportare l'azione di Regione Lombardia e, nello specifico, a:
 - a) rendere operativo e attrattivo il distretto tecnologico di riferimento anche attraverso lo sviluppo delle azioni programmatiche indicate nella sezione B del modulo di invito,
 - b) promuovere il distretto tecnologico di riferimento anche attraverso la creazione e l'aggiornamento di un sito web dell'aggregazione,
 - c) restare operativi per almeno 5 anni e rendersi disponibili a supportare future iniziative del Ministero e/o della Regione e a collaborare con le iniziative di marketing o promozione del settore strategico di Regione Lombardia,
 - d) valutare eventuali proposte di Regione Lombardia relative all'accorpamento e/o rimodulazione delle aggregazioni individuate al fine di aumentare l'impatto delle azioni in termini di competitività delle aree produttive esistenti e del loro rafforzamento attraverso la ricerca e lo sviluppo focalizzato nei settori di intervento strategici

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 04 gennaio 2012

Articolo 2 - Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partners] _____, con il compito di:

- a) coordinare e sovrintendere le attività dei singoli partner,
- b) ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dall'invito per la presentazione della candidatura,
- c) interfacciarsi con Regione Lombardia per ogni adempimento amministrativo.

Articolo 3 - Ruolo ed impegni del Partners

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, deve garantire e favorire la massima integrazione con gli altri ed è responsabile della realizzazione di una parte delle azioni di sviluppo del distretto secondo quanto di seguito evidenziato:

- a) in qualità di Partner Capofila,

- b) in qualità di Partner,

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

Articolo 4 - Revisioni dell'accordo

Le Parti si riservano la facoltà di apportare all'Accordo le integrazioni e revisioni che si rendessero necessari in relazione all'accesso alle future iniziative di finanziamento di Regione Lombardia e del MIUR.

Luogo e data _____

Timbro del Partner Capofila
e firma del legale rappresentante _____

Timbro del Partner
e firma del legale rappresentante _____

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)